

# GETTARE IL SEME

Un uomo lavorava in una fabbrica distante cinquanta minuti d'autobus dalla sua casa. Una fermata dopo la sua saliva una signora attempata che si sedeva sempre vicino al finestrino, prendeva dalla tasca un pacchettino e passava tutto il viaggio gettando fuori qualcosa.

La scena si ripeteva sempre, e un giorno l'uomo incuriosito, le chiese che cosa gettava dal finestrino.

"Getto semi" rispose.

"Semi? Semi di cosa"?

"Di fiori. Guardo fuori e vedo la strada tanto vuota. Mi piacerebbe poter viaggiare e vedere fiori colorati lungo tutta la strada. Immagini come sarebbe bello!"

"Ma i semi cadono sull'asfalto, sono schiacciati dalle ruote delle macchine, divorati dagli uccellini. Pensa ugualmente che questi semi germoglieranno sul bordo della strada?"

"Sì figliolo. Anche se molti si perderanno, alcuni finiranno nella terra e con il tempo sbocceranno".

"Anche così ci vorrà tempo per crescere, hanno bisogno di acqua"

"Ah! Io faccio la mia parte. Ci sono sempre giorni di pioggia, e se qualcuno getta i semi questi fioriranno".

Così dicendo, si girò verso il finestrino aperto e continuò il suo lavoro.

L'uomo scese poco dopo, pensando che la signora fosse un po' pazzo.

Un giorno, sullo stesso autobus, l'uomo guardò fuori e vide dei fiori sul bordo della strada, molti fiori, il paesaggio colorato, profumato e bello!

Si ricordò allora di quella signora e la cercò invano.

Domandò al bigliettaio, che conosceva tutti i passeggeri abituali.

"La vecchina dei semi? È morta un mese fa".

L'uomo tornò al suo posto e continuò a guardare, attraverso il finestrino, il paesaggio fiorito. "Chi l'avrebbe mai detto, i fiori sono sbocciati lo stesso", pensò! "Ma a che è servito il suo lavoro? È morta e non può vedere tutta questa bellezza".

In quell'istante, sentì una risata. Nel posto di fronte, c'era una bambina felice affacciata al finestrino: "Guarda, che bello! Quanti fiori sulla strada. Come si chiamano quei fiori?"

Allora, comprese quello che aveva fatto la signora.

Anche se non era lì per vederlo, aveva fatto la sua parte, aveva lasciato il suo segno, la bellezza per la contemplazione e la felicità della gente.

Il giorno dopo, l'uomo salì sull'autobus, prese posto vicino al finestrino e tirò fuori dalla tasca un pacchettino.

E così, dette seguito alla vita, seminando l'amore, l'amicizia, l'entusiasmo e l'allegria.

Il futuro dipende dalle nostre azioni presenti, e se seminiamo buone sementi, i frutti saranno ugualmente buoni.